

Comincerà con il lancio di palloncini a stelle e strisce la gara per auto storiche dell'Aido di Gardone in programma domani

In corsa per la vita con New York nel cuore

Cento equipaggi alla partenza del lungo tour di Valtrompia, Valsabbia e Franciacorta

GARDONE V.T. Centinaia di palloncini raffiguranti la bandiera degli Stati Uniti d'America, lanciati in cielo dai bambini dell'oratorio in segno di solidarietà alla popolazione statunitense colpita al cuore dalla tragedia di martedì, faranno da cornice alla partenza, domani, di «la corsa per la vita».

Ritorna così la gara di regolarità per auto storiche organizzata dal gruppo Aido di Gardone, nell'ambito del Settenario Iniziale, in collaborazione con varie realtà ed enti, ed intitolata alla memoria di Monica Giovanelli, giovane lizzinese strappata prematuramente all'affetto della famiglia e della comunità, ma che con la sua morte ha dato vita ad altre persone attraverso il dono prezioso dei suoi organi vitali.

L'appuntamento, giunto alla quarta edizione, associa quest'anno il nome di Monica ad un altro, quello di una giovane vaigobolina, Annalisa Gnutti, che milita nel fiore della giovinezza cui viene intitolata una prova speciale.

Impegnativo, ancora una volta, il lavoro degli organizzatori che hanno sostenuto l'Aido nella realizzazione di questo appuntamento che è il grado di coniugare sport, spettacolo e solidarietà a partire dalla scuderia Brescia Corse presieduta da Ugo Gussalli Beretta che, appunto, ha ricordato - ha tenuto per un impegno ufficiale - a fianco degli organizzatori. Altri preziosi contributi sono giunti dall'Acis Brescia, dall'Automobil Club Storico Italiano, dal Vecchia Car e dal Club Giovanissimi.

In gara 100 equipaggi con macchine di valore straordinario che percorreranno le strade bresciane in qualità di ambasciatori dell'Aido di Annalisa Gnutti della vita ha avuto modo di ricordare il presidente della sezione gardonese dell'Aido Luigi Bernardelli.

Grazie al concorso di vari enti, dalla Comunità montana a Provincia e Regione ai Comuni di Gardone, Marcheno, Lumezzane, Concesio, Iseo, Coccaglio e Bagolino la cavalcata coinvolgerà i paesi di una suggestiva emozione al passaggio di una lunga teoria di autovetture che hanno fatto la storia dell'auto.

Gardone e la sua frazione di Inzino, punti di partenza ed arrivo della gara, per una giornata divengono protagonisti di un evento che «revela anche luoghi interessantissimi della nostra provincia passando oltre che per la valle del Mella, la Val Sabbia e la Franciacorta anche per i Comuni di Collio e Bagolino. Una dimensione che supera le caratteristiche legate alla tradizione del lavoro per esaltare le particolarità artistiche e culturali nonché paesaggistiche» ha ricordato l'assessore provinciale Vigilio Bettinoli.

Una corsa che è anche festa, memoria e speranza per un contributo alla diffusione della cultura della donazione «affinché» ha ricordato Rosaria Prandini dell'Aido provinciale - «da una meravigliosa prova di generosità la donazione diventi una grande e diffusa normalità».

Domenica, la corsa vivrà anche un momento particolare con il passaggio nel centro di Gardone in concomitanza con Rebelot, la mostra mercato che da tre anni richiama in paese migliaia di triuplini e non, che avranno occasione oltre che di godere di uno spettacolo suggestivo, di approfondire il significato della realtà dell'Aido proprio grazie al passaggio delle autovetture, allievi dell'associazione per un giorno. Ci sarà pure uno spazio allestito dalla sezione gardonese al fine di contribuire a far conoscere questa indispensabile realtà.

Flavia Bolis

Una delle automobili d'epoca impegnate «In corsa per la vita»: dello scorso anno, ripresa poco dopo la partenza per la lunga cavalcata



Auto di grande fascino partecipano alla gara di regolarità che prevede un tracciato di 230 chilometri

Le «vecchie signore» tra montagna e pianura



Percorso impegnativo con ben 30 prove speciali

Ben 230 km: pianura, montagna, collina, strade seppigianti, trasferimenti e prove speciali: un tracciato impegnativo attende i 100 equipaggi a «la corsa per la vita». Un percorso più lungo rispetto alle precedenti edizioni, decisamente più tecnico con 30 prove speciali rispetto alle 15 del 2000. Fra le novità il passaggio da Bagolino per la salita al passo Inzino, la discesa verso Collio e ancora la «sostata» della Maddalena con ritorno da Muratello. Ma soprattutto, il «genere» con il «gran premio (Nuove)» in programma a Mantova dal 26 al 28 settembre che consente di inserire la gara gardonese fra quelle di portata nazionale.

Nonostante siano state ammesse solo autovetture antecedenti al 1961, sono stati 25 gli equipaggi che hanno dovuto rinunciare alla corsa. «Non abbiamo potuto andare oltre le cento iscrizioni per ragioni strettamente logistiche» - spiega Roberto

Vesco - «e a malincuore abbiamo dovuto scontentare qualcuno». Il comitato organizzatore - composto da Luigi Bernardelli, Cesare Giovanelli, Giuseppe Guata, Romano e Sergio Bacci, Donato Benetti, Dino Brunori, Danilo Gubelli, Fausto Zanetti, Roberto Gaburri, Enzo Tanfoglio, Roberto Vesco, Giovanni Lancelotti, Pier Luigi Bigatti, Adriano Tomasoni, Nello Buccheri e Roberto Nicoli - per mesi ha lavorato sul percorso, sulla pianificazione logistica dell'avvenimento e il risultato, «Quest'anno» - sottolinea ancora Vesco - «abbiamo equipaggi molto preparati, contiamo in primo luogo sulla presenza del patron della Mille Miglia Costantino Franchi e inoltre sulla partecipazione di Giuliano Canè, plurivincitore della Mille Miglia, di Fabio Salvinelli, Massimo Raimondi e Bruno Ferrari».

Notevoli anche il parco macchine «che annovera alcune fra le più belle vetture che partecipano ogni anno alla Mille Miglia». Le auto potranno essere ammirate già dal pomeriggio di oggi in occasione delle operazioni di punzonatura dalle 14 in piazza Garibaldi. Quindi la partenza domani alle 9.45 dall'oratorio San Giovanni Bosco di Gardone.

Madrina della manifestazione la signora Monique Gussalli Beretta. Alle 11.45 è previsto l'arrivo a Coccaglio dove è in programma la sosta per il pranzo dopo avere toccato alcuni paesi franciacortini. Quindi il passaggio per Rovato, Gussago, Concesio fino a Brescia. Poi la discesa a Nave e la partenza verso Caino, Odolo, Barghe, Vestone, Idro, Anfo e Bagolino da dove si salirà al Maniva per poi discendere la valle del Mella fino all'arrivo. Alle 20.30, infine, avranno luogo le premiazioni in programma al teatro tenda di Inzino.

Il bilancio dell'attività sociale

Aido, ben 1.500 gli iscritti in pochi anni



Mille cinquecento iscritti in pochi anni. Era il 1997 quando a Gardone un gruppo di persone sensibili decise di ricostituire il Gruppo Aido. Un lavoro non indifferente fatto di serate passate a discutere, a fare il punto sulla situazione e poi l'idea che fosse importante festeggiare la rinascita del gruppo. Un momento che portasse una ventata di novità e freschezza. E così che, con il supporto di «Brescia on line», è stata immaginata «la corsa per la vita», manifestazione che «ha stupito, scosso, interessato, le persone che hanno avuto la fortuna di assistere» spiega il presidente Luigi Bernardelli che, affiancato da Mauro Picenni, Piero Bertagna, Giulia Bonatti, Mario Consoli, Angelo Lorenzi, Michele Sola, Roberto Rizzini, Rino Vezzola, Cesare Giovanelli e Andrea Guerini, conta anche sulla collaborazione di Enrica Bertelli, Marta Guata, Giuseppe Deri e Angela Belleri.

Il gruppo dirigente al completo nel corso dell'anno, infatti, organizza una serie di appuntamenti «decisivi» e valorizza l'importanza della donazione. «Organizzare» sottolinea Bernardelli - «la corsa (nella foto in presentazione, ndr) rappresenta la punta di diamante della nostra attività anche perché gli equipaggi sono i nostri ambasciatori della vita, in corsa per gli ideali della donazione. La corsa per salvare vite umane in attesa di trapianto d'organi è diffusa e resa visibile grazie anche a questa gara per vincere sugli egoismi e raggiungere il traguardo della solidarietà». Obiettivo è contribuire alla comprensione dei concetti fondamentali della donazione che oggi in Italia, «grazie anche ad iniziative simili alla corsa ha raggiunto parametri europei» ha ricordato il presidente della Comunità, Corli.

Gara di regolarità per Auto Storiche
Domenica 16 Settembre 2001
Partenza da Gardone Val Trompia alle ore 9,45
Oratorio S. Giovanni Bosco

IN CORSA PER LA VITA 2001

IV TROFEO AIDO

MONICA GIOVANELEI - GRAN PREMIO ANNALISA GNUTTI

Tour per la Provincia di Brescia

Official Sponsor: GRUPPO BIPOP, CARIRE, BERETTA, Master's Care GREGORINI AUTO, dial COMPONENTI PER MANUTENZIONE, Arredo Lorenzi Le Navi, M. ESTREMI

«Ritreglio per la vita» Trofeo della Scuderia Francesca Faraoni

GRUPPO AIDO GARDONE VAL TROMPIA MONICA GIOVANELEI

CON IL PATROCINIO: REGIONE LOMBARDA, PROVINCIA DI BRESCIA, UNIVERSITÀ BRESCENA DI SCIENZE UMANE, COMUNI DI GARDONE VAL TROMPIA, COMUNI DI BENEZZANO, COMUNI DI MAREGGIANO, COMUNI DI CACCINAGO, COMUNI DI GUSPINO, COMUNI DI GARDONE, COMUNE DI GARDONE, SOCIETÀ CLUB VAL TROMPIA, A.S. F.EMERSON BUSTO ARSIZIO, COMITATO MARCHENO